

Fondazione "Conti Oldofredi Luigi e Maria"
Scuola dell'Infanzia paritaria
Paderno Franciacorta BS

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

D.M. 221, 9 dicembre 2025



2025/2028

25050 Paderno FC (BS) – via G. Mazzini, 45 – tel. 0306857354 –
scuolamaternapaderno@tiscali.it

Piano Triennale Offerta Formativa Scuola dell'Infanzia "Conti Oldofredi Luigi e Maria" – Paderno Franciacorta

Sommario

1.....	3
IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)	3
2.....	4
CENNI STORICI.....	4
3.....	5
IDENTITÀ DELLA SCUOLA	5
4.LA SCUOLA IN RETE	6
5.FINALITÀ E CARATTERI	8
6.LA NOSTRA SCUOLA	9
7.....	12
L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	12
8.PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA	19
9.....	31
VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ.....	31
10.CONCLUSIONI	33

1.IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Il presente documento:

- offre alle famiglie, agli enti operanti nel territorio ed alle istituzioni preposte al monitoraggio delle Scuole dell'Infanzia, la sintesi delle informazioni sulla Scuola dell'Infanzia "Conti Oldofredi Luigi e Maria";
- è teso a concretizzare le finalità della scuola e il suo progetto educativo;
- delinea gli aspetti essenziali della programmazione educativo – didattica;
- ottempera alle direttive espresse nella Legge 62/2000, nel DPR 8.3.99 N. 275 - Regolamento sull'autonomia art. 3 e nella Legge 107/2015, art.1, comma 1-3, che introduce la natura triennale del Piano.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è aggiornato ogni qualvolta intervengano variazioni significative nell'organizzazione della Scuola o ciò sia ritenuto opportuno al fine di offrire un'informazione più completa ed efficace.

Il PTOF è integrato dalla seguente documentazione:

- Programmazione annuale;
- statuto della Fondazione;
- regolamento della Scuola che verrà, se necessario, aggiornato nell'anno scolastico in corso 2024/2025;
- convenzione con il Comune di Paderno Franciacorta,
- progetti specifici per aree tematiche di cui la Scuola si è dotata, realizzati autonomamente e/o in collaborazione con altri enti o scuole.

Tali documenti sono consultabili presso la Scuola, fatta eccezione per i Piani Educativi Individualizzati, redatti nel caso in cui la scuola accolga alunni con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali. Il PEI, per la tutela della privacy del bambino, rimane a disposizione solo della relativa famiglia e degli organismi coinvolti nel Progetto.

Le modalità di divulgazione pubblica del documento sono le seguenti:

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene presentato nelle linee generali alle famiglie che partecipano all'*Open Day* organizzato nel mese di dicembre o di gennaio, in vista delle iscrizioni dei bambini nuovi;
- un estratto del presente Piano viene consegnato a tutte le famiglie che lo richiedono all'atto dell'iscrizione perché ne prendano visione. Possono richiedere da subito la consultazione del testo integrale;
- viene presentato nell'incontro di fine maggio o giugno ai genitori dei bambini nuovi, soprattutto per quanto attiene all'organizzazione della scuola e al progetto di inserimento dei nuovi alunni e delle loro famiglie.
- viene presentato nell'assemblea dei genitori di inizio anno scolastico, che si tiene ordinariamente entro il mese di ottobre.
- in seguito alla pubblicazione sul portale "Scuola in chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), verrà data comunicazione ai genitori della possibilità di consultazione attraverso tale strumento.

2.CENNI STORICI

La Scuola dell'infanzia "Conti Oldofredi Luigi e Maria" ha sede a Paderno Franciacorta, in provincia di Brescia, via Giuseppe Mazzini n.45, con un accesso per le famiglie e gli alunni in via Europa 23, sulla via in cui è ubicata anche la scuola primaria. Confina anche con la scuola secondaria di primo grado, così che le tre scuole formano il polo scolastico del Paese, anche geograficamente collocate nella stessa area territoriale.

L'origine della scuola materna risale al 1925, quando il Conte Luigi Oldofredi destinò un lascito al Comune di Paderno Franciacorta per istituire un Asilo per bambini di età prescolare, le cui madri fossero impegnate nel lavoro dei campi o in fabbrica. La Scuola fu eretta in qualità di Ente morale con Regio Decreto in data 4 giugno 1925 ed assunse qualifica di IPAB. La conduzione educativa fu affidata alle Suore della Congregazione di Santa Marta, che hanno operato nella Scuola fino al termine dell'anno scolastico 2013/2014.

Dal 1974, la Scuola è convenzionata con il Comune di Paderno FC. Nel 2003, in attuazione della Legge Regionale n.1 del 13.02.2003, viene approvata la trasformazione dell'Ente da IPAB in persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, nella forma della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da quattro persone nominate dall'Amministrazione Comunale e da un rappresentante dei genitori.

A decorrere dall'anno scolastico 2000/2001, la Scuola dell'Infanzia "Conti Oldofredi Luigi e Maria" è dichiarata **scuola paritaria**, ai sensi della Legge n. 62/2000, con decreto di parità emesso dal Ministero della Pubblica Istruzione, ora Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), il 28 febbraio 2001 n. 488/2266. Questo significa che la scuola risponde ai requisiti, a livello educativo, didattico e organizzativo, che la legislazione prevede per le scuole pubbliche.

Il MIUR, attraverso l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, vigila sulle scuole paritarie perché mantengano nel tempo tali requisiti.

3. IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola di **ispirazione cattolica**, nel rispetto del primario diritto-dovere dei genitori di educare i figli, radica la propria proposta educativa nella concezione cristiana della vita che genitori ed insegnanti si impegnano a rispettare in spirito di collaborazione.

I valori della **centralità della persona**, in particolare del bambino, della cura della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e della pace, sono i principi etici su cui si fonda l'agire educativo, nella dimensione della comunità educante, dove adulti e bambini trovano un *"luogo buono"* nel quale compiere insieme un percorso di crescita culturale, relazionale e umana.

La Scuola è **aperta a tutte le bambine e i bambini senza distinzione di estrazione sociale, provenienza geografica ed appartenenza culturale e/o religiosa**. Ogni bambino/a trova accoglienza e rispetto della propria identità personale sociale e culturale. Tale principio irrinunciabile sta a fondamento della possibilità di confronto e di conoscenza delle Alterità, riconoscendo tutti quei valori essenzialmente umani che creano vicinanza e non divisione.

La Scuola **non persegue fini di lucro**. Essa costituisce l'occasione per il concreto esercizio di primari diritti, personali e comunitari, di iniziativa sociale, di libertà educativa e religiosa, secondo i dettami della Costituzione della Repubblica Italiana e fatti propri dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" pubblicate dal MIUR:

*"La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile **funzione pubblica** assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese."* (dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" - MIUR 2012).

4.LA SCUOLA IN RETE

FISM, SCUOLE E NIDO

La Scuola **aderisce alla FISM** (Federazione Italiana Scuole Materne) tramite l'Associazione provinciale ADASM-FISM (Associazione degli Asili e Scuole Materne) di Brescia e partecipa attivamente alle iniziative dell'associazione.

Il coordinamento di zona promosso dall'associazione favorisce il collegamento con le altre Scuole dell'infanzia paritarie, rendendo possibile il confronto con le scuole dei paesi limitrofi.

Le insegnanti e la coordinatrice didattica possono partecipare al coordinamento didattico di zona in cui si realizzano incontri di formazione e l'aggiornamento professionale e di confronto su problematiche educativo-didattiche e organizzative comuni.

La Scuola **opera in collaborazione con la Scuola primaria statale** di Paderno Franciacorta dell'Istituto comprensivo di Passirano nella provincia di Brescia per la realizzazione del **Progetto Continuità Scuola dell'infanzia-Scuola primaria**. Il progetto, consolidato negli anni, prevede che la Commissione Continuità elabori un percorso di attività didattiche, visite reciproche e colloqui tra gli insegnanti, con la finalità di favorire il passaggio degli alunni da un grado di scuola all'altro. Sulla base dello stesso principio la Scuola opera in collaborazione con **il Nido d'Infanzia Pan di Zenzero con la finalità di favorire il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia**

La Scuola ospita, su richiesta degli stessi, studenti tirocinanti provenienti da Istituti Superiori. In particolare è in atto una Convenzione per il **Progetto di alternanza scuola lavoro con l'Istituto di istruzione secondaria Superiore Liceo De Andrè di Brescia, con il Liceo Arnaldo** e con l'Università Cattolica di Brescia.

RAPPORTO CON GLI ENTI PUBBLICI

La Scuola è convenzionata con il **Comune di Paderno Franciacorta**, cui compete la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.

La Convenzione norma gli aspetti relativi all'attuazione del diritto allo studio, definisce le rette a carico delle famiglie, in base alle fasce ISEE per i residenti nel Comune, e le modalità per il loro pagamento.

La Scuola attua una **collaborazione anche con i Servizi Sociali del Comune**, per quanto attiene alla prevenzione del disagio familiare, alla promozione di una cultura dell'infanzia e dell'educazione infantile, all'inserimento dei bambini con disabilità.

In occasione di eventuale inserimento di bambini con disabilità, si istituisce una specifica équipe di lavoro (GLO) coordinata dalla Neuropsichiatria dell'ATS di riferimento, e composta dagli operatori della Scuola e dei Servizi sociali del Comune, al fine di individuare, realizzare e monitorare interventi personalizzati.

La Scuola si interfaccia con l'ATS competente sul territorio anche per quanto riguarda la refezione scolastica, la definizione del menu e per tutto quanto concerne la prevenzione in materia di salute.

ASSOCIAZIONI E REALTÀ DEL TERRITORIO

La Scuola collabora con:

la **Parrocchia** di Paderno, in particolare per eventuali iniziative di solidarietà, di promozione del senso civico, di condivisione di valori che stanno alla base della convivenza cristiana. Iniziative che, pur mutando nella forma, si inseriscono in un progetto di educazione alla solidarietà e coinvolgono le famiglie nella modalità dell'impegno sociale;

la **Biblioteca** del paese, che fornisce una preziosa risorsa a sostegno di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi laboratoriali di lettura di libri per bambini. Personale della Biblioteca offre letture scelte con l'obiettivo di accrescere nei bambini la curiosità verso i libri e le ricchezze che essi racchiudono. I contenuti della programmazione annuale possono così essere modulati anche nella prospettiva di una fattiva collaborazione con la Biblioteca strutturando percorsi di lettura mirati per fasce di età. Si educano anche i più piccoli all'ascolto, suscitando nei più grandi il desiderio di imparare a leggere;

enti culturali e Associazioni del territorio per iniziative legate ai vari ambiti di crescita del bambino e favorevoli la collaborazione educativa tra scuola e famiglie;

la Scuola pubblicizza le iniziative di enti e di Associazioni a favore dei bambini e delle famiglie del territorio;

Il **Comitato dei genitori, formato dai rappresentanti**, organizza annualmente iniziative volte a raccogliere fondi con i quali poi dona alla Scuola strumentazione didattica o sostiene progetti specifici che arricchiscono l'offerta formativa;

Il **gruppo di Paderno dell'Associazione Nazionale Alpini** collabora con la Scuola offrendo una presenza preziosa, generativa di iniziative che contribuiscono a rispondere alle esigenze della scuola;

la Scuola valorizza, quando possibile, la collaborazione con altre realtà operanti anche nella forma del volontariato. Anche se limitata a singole iniziative, tale cooperazione risponde allo sforzo di cura della comunità civile che sollecita l'impegno di ciascuna componente in un lavoro di rete.

5.FINALITÀ E CARATTERI

La Scuola opera in armonia con le finalità che vengono esplicitate nel Progetto Educativo delle scuole dell'infanzia bresciane elaborato in collaborazione con l'ADASM FISM e fatto proprio dalla Scuola stessa. Inoltre la Scuola segue le "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" elaborate dal MIUR.

La Scuola dell'infanzia ha come finalità primaria la **formazione integrale ed integrata del bambino nella sua originalità e irripetibilità ontologica.**

In particolare:

- promuove la piena educazione dei bambini, favorendone lo sviluppo fisico, psichico, sociale e morale;
- promuove la partecipazione e la collaborazione dei genitori per il raggiungimento degli obiettivi educativi;
- considera la qualificazione del personale, docente e non docente, condizione indispensabile dell'impegno educativo;
- favorisce i rapporti con le altre istituzioni educative presenti sul territorio per realizzare forme costruttive di collaborazione;
- cura i rapporti con gli Enti Locali e con le strutture centrali e periferiche dello Stato, nel rispetto delle reciproche autonomie e competenze.

La **proposta educativa della Scuola mira allo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino** per far sì che si pongano le basi della formazione di una personalità che si caratterizza per:

- la ricerca del senso della propria vita;
- la sicurezza affettiva e l'autonomia;
- l'apertura alla relazione con l'alterità;
- il desiderio di scoprire e di conoscere;
- La scoperta dei propri interessi e attitudini

La scuola dell'infanzia consente ai bambini di raggiungere un tangibile traguardo di sviluppo in ordine alla **maturazione dell'identità**, dell'**autonomia** e delle **competenze** e **pone le basi per l'esercizio alla cittadinanza.**

6.LA NOSTRA SCUOLA

ORGANI DELLA FONDAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA "CONTI OLDOPREDI LUIGI E MARIA"

La Scuola è retta dalla Fondazione "Conti Oldofredi Luigi e Maria" con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile.

Sono organi dell'ente:

- il Consiglio di Amministrazione,
- il Presidente.

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di amministrazione, chiamato a curare la gestione ordinaria della Scuola e composto da cinque membri, di cui:

- 4 rappresentanti dell'Amministrazione comunale nominati dal Sindaco,
- 1 genitore degli alunni nominato dai rappresentanti eletti dai genitori.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 4 anni a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio stesso. I componenti possono essere riconfermati, ad eccezione del rappresentante dei genitori che rimane in carica finché il proprio figlio frequenta la scuola.

IL PERSONALE

L'organico della Scuola è costituito da:

- **Quattro insegnanti**, fornite del titolo richiesto dalle vigenti disposizioni e titolari di sezione

Una operatrice scolastica con incarico di supporto alle attività didattiche

Una coordinatrice didattica, in possesso di Laurea in Filosofia a indirizzo Pedagogico ed esperienza pluriennale nel settore,

- **una cuoca**,
- **due addette alle pulizie**, alla cura e alla custodia dei bambini.
- **Una segretaria amministrativa**

Il personale è assunto secondo le forme e le modalità stabilite dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) stipulato tra la FISM e le Organizzazioni Sindacali, che regola anche i rapporti economici e normativi.

La Scuola si riserva di avvalersi, in linea con i contenuti e le finalità della Programmazione annuale, di ulteriori figure professionali esterne con la duplice funzione di:

- * progettazione laboratoriale
- * formazione interna ad insegnanti ed educatrici

La **Coordinatrice didattica** è responsabile dell'indirizzo pedagogico didattico e metodologico della scuola. Svolge funzioni di supervisione nelle sezioni, fornisce supporto pedagogico ed è garante della coerenza rispetto alle finalità comuni, nel rispetto e nella valorizzazione delle competenze di insegnanti ed educatori. Promuove inoltre il percorso formativo degli insegnanti orientandoli all'autoformazione permanente. In particolare cura il rapporto con le famiglie offrendo a queste ultime la possibilità di un dialogo aperto e costruttivo. Sua competenza è, infine, garantire il buon funzionamento del servizio dal punto di vista organizzativo promuovendo, nella trasparenza dei ruoli e delle funzioni, l'articolazione delle funzioni e la comunicazione tra le parti costitutive dell'organigramma.

Le **Insegnanti** in accordo con la Coordinatrice, predispongono la programmazione annuale e operano per la sua piena attuazione. Sono chiamate a collaborare in forma partecipativa alle attività di laboratorio, alla stesura della programmazione bi-settimanale, alle verifiche intermedie e finali del percorso didattico e metodologico. A ciascuna insegnante si chiede l'impegno permanente della formazione e dell'aggiornamento.

Il **Personale Ausiliario** coopera con il personale dirigente e docente alla attuazione del progetto educativo, curando la sorveglianza, l'igiene dei bambini, l'ordine, la pulizia della Scuola.

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti è formato da tutte le insegnanti ed educatrici presenti nella Scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice didattica. Le riunioni si tengono ordinariamente a cadenza bisettimanale in data da concordare collegialmente

Al Collegio Docenti compete:

- la programmazione educativa e didattica, in coerenza con il progetto educativo;
- la documentazione, la verifica e la valutazione periodica dell'attività educativa e la definizione delle modalità da adottare per darne puntuale informazione ai genitori;
- il diritto-dovere dell'aggiornamento professionale.

Come già sottolineato il **personale docente, educativo e la coordinatrice** curano la propria **formazione. In particolare sono organizzati** appuntamenti formativi che la scuola sollecita: dai corsi organizzati dalla Lesic, agenzia di formazione dell'Associazione Adasm-Fism, agli incontri di formazione proposti nel Coordinamento di zona delle scuole Fism, ad altre iniziative formative offerte da diverse agenzie formative a scelta dell'insegnante e concordate con la coordinatrice didattica della scuola.

In particolare una insegnante, entro il 2017, ha completato la formazione necessaria ad acquisire l'idoneità all'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole dell'infanzia paritarie, seguendo gli appositi corsi biennali organizzati da Lesic, in collaborazione con l'Ufficio scolastico della Curia vescovile di Brescia.

LE FAMIGLIE E FORME DI PARTECIPAZIONE

La collaborazione tra scuola e famiglia si realizza attraverso forme e iniziative consolidate nella prassi, che si ripropongono ogni anno, con le opportune modifiche e innovazioni, e fanno parte della vita ordinaria della Scuola.

- Il **Consiglio di intersezione**, formato dai rappresentanti di sezione eletti dai genitori e da rappresentanti della componente scolastica, si incontra periodicamente per un aggiornamento sul progetto educativo, sulla programmazione educativo-didattica, e per un confronto sull'organizzazione di iniziative di coinvolgimento e di aggregazione dei genitori e delle famiglie (feste, incontri di formazione, ecc.). I genitori rappresentanti possono chiedere di incontrarsi e di incontrare gli altri genitori nei locali della Scuola, previo accordo con la Direzione e rendendo noto l'ordine del giorno dell'incontro.
- Si realizzano **incontri assembleari e di sezione** per la presentazione e l'approfondimento della programmazione, per l'aggiornamento e la verifica dell'attività didattica svolta, per la presentazione delle iniziative di coinvolgimento e partecipazione delle famiglie.
- Si offre ai genitori una **disponibilità quotidiana** alla comunicazione e al confronto personalizzato.
- Si propongono **appuntamenti periodici di colloquio personale** tra genitori e insegnanti. In particolare, si effettuano colloqui programmati con i genitori dei bambini/e di nuovo inserimento; con i genitori dei bambini grandi che si apprestano ad effettuare il passaggio alla Scuola Primaria. Vengono inoltre offerte occasioni di colloquio per i genitori di tutti i bambini su richiesta dei genitori e/o delle insegnanti in risposta ai bisogni rilevati, alla verifica degli obiettivi personalizzati e, qualora se ne evinca la necessità, per motivi che attengono al sereno processo di crescita dei singoli bambini/e.
- Si organizzano **feste o momenti di aggregazione** e coinvolgimento dei genitori e dei bambini al fine di sostenere fattivamente la dimensione relazionale che sta alla base del rapporto scuola/famiglia. Sono entrati nella tradizione della Scuola lo scambio di auguri che precedono le festività natalizie e la festa di fine anno organizzata con la collaborazione attiva dei genitori.
- Su proposta del Consiglio di Intersezione e/o del Collegio docenti, la scuola è disponibile, quando richiesto dai rappresentanti dei genitori, a organizzare **incontri di formazione con esperti** per l'approfondimento di tematiche educative scelte insieme ai genitori. La loro attuazione si definisce annualmente.
- La partecipazione dei genitori alla gestione ed all'organizzazione della Scuola è garantita inoltre dalla **presenza di un genitore nel Consiglio di Amministrazione**, come previsto dallo Statuto della Fondazione.

7.L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

GLI SPAZI

LA STRUTTURA

La Scuola, dall'anno 2024, nelle figure della Coordinatrice e delle Insegnanti, ha deciso per una rivisitazione degli spazi e delle loro funzioni al fine di rendere agevole il perseguimento di due obiettivi qualificanti la proposta educativa:

ridurre il numero dei bambini nei gruppi di gioco e di attività;

potenziare il processo di apprendimento personalizzato

Dalla ri-progettazione degli spazi la scuola attualmente dispone di:

quattro aule per le attività di sezione;

un'aula di pittura, creatività e logica espressiva;

un ampio salone polifunzionale pensato per angoli e ispirato alle indicazioni pedagogiche di Frabboni F.. La scelta di strutturare lo spazio per angoli risponde alla finalità di garantire: una dimensione fisica, una dimensione funzionale e una dimensione pedagogica;

Un ampio salone strutturato per l'attività ludico-motoria, ma funzionale anche per attività laboratoriali;

Un corridoio con gli armadietti spogliatoio;

Quattro servizi igienici a misura di bambino;

un servizio igienico a norma per le persone disabili;

due servizi igienici per il personale;

una stanza arredata con appositi lettini per la nanna dei bambini più piccoli dotata di 25/30 posti;

un grande giardino antistante la scuola;

un parco con giochi all'aperto;

una cucina interna per il confezionamento dei pasti, attrezzata con relativi servizi igienici;

una dispensa;

un locale per lo stoccaggio di materiale per la pulizia.

L'ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO SCUOLA

L'organizzazione degli spazi non è casuale, ma strutturata in funzione dell'attività educativa. In particolare:

IL SALONE POLIFUNZIONALE è strutturato in questo modo:

l'angolo delle costruzioni: è dotato di un tavolo di legno di metri tre a muro. che consente l'attività a sette/otto bambini/e un tavolo di metri due che consente l'attività di 6 bambini/e.

Le costruzioni scelte sono di tre tipi: le classiche LEGO, le forme di legno da assemblare e le costruzioni magnetiche. Tale scelta consente ai bambini un diverso approccio alla costruzione secondo crescenti gradi di difficoltà, impatto tattile e immaginativo.

L'angolo delle piste dove è previsto il gioco a pavimento. L'angolo è dotato di

giochi auto-mezzi e strutture in plastica che riproducono garages, auto-officine macchinine

Piste in legno con segnaletica e accessori in legno per costruire percorsi e paesaggi.

L'angolo è diviso per categorie e per tipologia di materiale in modo che il riordino favorisca attività di classificazione e categorizzazione.

l'angolo della casa che prevede i tre ambienti della cucina, della lavanderia/stireria e della camera. L'angolo è stato strutturato su uno sfondo evocativo dell'immagine casa-soglia. Contiene l'assemblaggio di mobiletti in legno da cucina corredati dei necessari utensili, lettini in

legno con bambole, mobiletti in legno per lavare e stirare, ceste per indumenti e cassette per il pronto soccorso. Tale angolo consente il gioco agevole per una decina di bambini/e

l'angolo degli animali e dei loro ambienti. L'angolo è attrezzato con tavolini su cui sono posizionati ambienti antropici. L'ambientazione è stata pensata per favorire l'utilizzo ragionato e finalizzato degli animali della fattoria e della jungla. Ogni ambiente consente un gioco agevole per 4/5 bambini/e

L'angolo lettura dotato di una libreria a muro ben delimitato da un tappeto in poliuretano di grandi dimensioni, panchine e un tavolo attrezzato con fogli e matite colorate per favorire la rappresentazione grafica delle storie narrate

IL SALONE PER L'ATTIVITA' LUDICO-MOTORIA è dotato di:

macro-strutture di forma e colori diversi;

cerchi, bastoni, mattoncini di diversa forma;

tre canestri a muro;

palle mediche;

palline colorate

attrezzi per l'equilibrio;

clavette in materiale morbido;

corde con diverse funzioni

L'AULA DELLA CREATIVITA'

È stata pensata precipuamente per attività laboratoriali di intersezione e per gruppi omogenei di età. È dotata:

su due pareti: armadietti e porta oggetti destinati a contenere materiale per attività di pittura, coloritura, ritaglio, collage;

su una parete l'ambientazione finalizzata alla drammatizzazione;

Per favorire lo sviluppo delle abilità logico-matematiche la stessa aula è dotata di:

Giochi per favorire attività di classificazione, numerazione, seriazione;

Giochi per favorire attività di progettazione: assemblaggio, costruzioni tridimensionali, rapporti tra forme;

Giochi di associazione logica;

Giochi di insiemistica;

Giochi per il potenziamento del bagaglio linguistico

La natura degli spazi sopra-elencati, oltre alla funzione primaria destinata alle attività laboratoriali di intersezione, consente di ridurre il numero dei bambini/e nei momenti di gioco libero durante il periodo invernale. I bambini/e possono infatti accedere ai diversi spazi riducendo l'impatto del rumore e dell'assembramento che costituiscono i principali ostacoli alla concentrazione che viene richiesta dal giocare.

LE SEZIONI

Le **sezioni**, grazie al ripensamento degli spazi disponibili, sono state strutturate per l'accoglienza di tutti i bambini della sezione stessa solo nei momenti dell'accoglienza/cerchio, pranzo, merenda e uscita. Nelle restanti parti della giornata l'incremento dell'organico di una educatrice permette attività giornaliera di laboratorio riducendo il numero di bambini/e presenti in sezione che si dedicano ad attività in linea con la programmazione generale. Ciò consente di avvinarci all'auspicato approccio personalizzato degli interventi educativi. Tutti i bambini per gruppi omogenei di età si turnano in attività laboratoriali con cadenza settimanale. Le insegnanti decidono di variare la tipologia degli angoli della sezione, delle aree di lavoro individuale e collettivo secondo le esigenze dei bambini e della programmazione.

Le sezioni accolgono i bambini/e nel momento del pranzo e della merenda. Si è rilevato infatti che una grande mensa collettiva incide sulla serenità che il momento delicato del pranzo richiede. In sezione le insegnanti possono seguire i ritmi, gli stili di alimentazione, i gusti dei bambini/e e intervenire più agevolmente su eventuali difficoltà o comportamenti alimentari disfunzionali.

IL TEMPO

LA GIORNATA SCOLASTICA

7.30-8.30 **tempo anticipato**: letture e attività. Ai bambini è offerta la possibilità del gioco libero e/ dell'ascolto di narrazioni proposte nell'angolo biblioteca.

8.30-9.00 **entrata e accoglienza in sezione**

9.15-10.00 con l'insegnante, **in sezione** per le attività che danno inizio alla giornata: l'appello, il calendario, circe time, attività educativo

didattiche di sezione. In questa fascia oraria i bambini consumano insieme la colazione con la frutta

10.00-11.15 attività di **intersezione e di laboratorio** negli spazi dedicati con gruppi omogenei di età tutti i giorni della settimana

11.15 in bagno per sezione, per le attività di igiene della persona

11.30-12.15 pranzo in sezione

12.15-14.00 giochi liberi negli spazi dedicati a rotazione o in giardino nella bella stagione

13.00-13.15 prima uscita della giornata

13.15-14.30 per i più piccoli, riposo pomeridiano nella stanza della nanna 14.00-15.30: attività di **sezione** e/o attività di **laboratorio** per grandi e mezzani

15.30 merenda, attività pratiche di igiene della persona, preparazione all'uscita

15.40-15.55 uscita

15.55-18 tempo posticipato

CALENDARIO SCOLASTICO ED ORARI DI FUNZIONAMENTO

La Scuola funziona in base al calendario ed agli orari stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del calendario scolastico regionale ed in considerazione delle esigenze locali.

Ordinariamente la Scuola è aperta da **settembre (secondo calendario Regionale) alla fine di giugno**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30/9.00 alle ore 15.55.

Sono inoltre attivi:

il **servizio per l'accoglienza anticipata, dalle ore 7.30 alle 8.30**

e **l'uscita posticipata, dalle 15.55 alle ore 17.30**, L'orario del posticipo è da confermare annualmente.

CENTRO ESTIVO

Nel mese di **luglio** la Scuola attiva un **Centro Estivo** che offre attività ludiche e ricreative

L'orario di apertura complessivo va dalle **7.30 alle 16.00**. L'attivazione di questo servizio è finalizzata a rispondere alle esigenze delle famiglie con impegni lavorativi e permette ai bambini di vivere un'esperienza divertente a loro misura.

ISCRIZIONI

Si raccolgono **presso la Scuola** nel mese di gennaio-febbraio e riguardano i bambini che compiono **i tre anni entro il 31 dicembre** e, in caso di disponibilità di posti, i nati **entro 30 aprile**, secondo la normativa vigente. La precedenza è per i residenti a Paderno, ma vengono accolti anche i bambini non residenti.

L'iscrizione comporta, per i genitori, la presa visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola, e quindi della sua proposta educativa, con l'impegno a rispettarla e a collaborare alla sua attuazione.

All'atto dell'iscrizione sono richiesti, in autocertificazione, alcuni dati relativi allo stato di famiglia, di residenza, di avvenuta prassi di vaccinazione, secondo le disposizioni legislative in materia. Le informazioni vengono protette secondo l'attuale legislazione sul trattamento dei dati personali e ai genitori si richiede l'autorizzazione per gli usi scolastici.

Al momento dell'iscrizione, su richiesta dei genitori, viene consegnata alle famiglie una versione sintetica del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

BILANCIO E RETTE

Il **Bilancio della Fondazione**, approvato dal Consiglio di Amministrazione, viene trasmesso all'Amministrazione comunale, che ne cura la pubblicazione nel sito internet istituzionale del Comune come allegato al Piano per il diritto allo studio; risulta pertanto di libera consultazione. La **definizione delle rette** per fasce di reddito familiare, nonché la collocazione di ciascuna famiglia nelle fasce di reddito di pertinenza, sono effettuate annualmente dall'Amministrazione Comunale. **All'atto dell'iscrizione, vengono fornite tutte le informazioni scritte relative alle modalità di pagamento delle rette.**

REFEZIONE

La **Scuola è dotata di cucina propria** dove il pranzo viene giornalmente confezionato dalla cuoca **secondo il menu approvato dall'ATS**, operando secondo il Manuale per l'autocontrollo alimentare e nel rispetto della normativa vigente in materia di igiene alimentare.

Il **menu**, approvato dal Medico dietista dell'ATS, è esposto a Scuola e consegnato ai genitori nell'assemblea di inizio anno.

Si effettuano modifiche sulla dieta, nel caso di intolleranze o allergie alimentari documentate da certificazione medica.

Si rispettano le tradizioni culturali e religiose in fatto alimentare, a fronte di una richiesta specifica della famiglia.

SICUREZZA E SALUTE

Nell'ambito delle problematiche della sicurezza, la Scuola mantiene monitorata nel tempo la valutazione dei rischi (D.lgs. 81/08), dando attuazione al piano per la riduzione dei rischi residui e prevedendo le esercitazioni con tutti i bambini per l'evacuazione dell'edificio in caso di pericolo. Il **personale docente e non docente** è formato e la formazione viene aggiornata, secondo la normativa vigente, **in materia di sicurezza** (D.lgs. 81/08), **antincendio** (DM 10.03.98), **primo soccorso** (DM 388/03) e igiene **alimentare** (D.Lgs. 193/07).

SEZIONE E INTERSEZIONE

Dall'anno scolastico 2025/2026, preso atto del numero di bambini iscritti e al fine di tener fede al principio di personalizzazione dell'insegnamento è stata aggiunta una quarta sezione alle tre del precedente anno scolastico. Sono dunque operative 4 **sezioni**, Tartarughe Verdi, Pesci Rossi Delfini Azzurri e Camaleonti. Ogni sezione fa riferimento a un'insegnante titolare provvista dei titoli adeguati. È inoltre presente come parte dell'organico educativo, un'altra figura di riferimento provviste di titoli adeguati che svolge:

- funzioni di compresenza qualora si presentino necessità organizzative
- gestione dei gruppi di bambini per attività laboratoriali e di intersezione.

L'apertura della sezione *Camaleonti* risponde alla necessità di adeguarsi al Piano di Miglioramento relativo all'organizzazione didattica finalizzata:

A ridurre rapporto numerico insegnante/bambino;

a favorire attività di intersezione;

a generare gruppi di lavoro per età omogenea

Nella sezione *Camaleonti* turnano infatti:

Gruppo grandi (di tutte le altre tre sezioni) per la durata di due settimane di permanenza

Gruppo di mezzani (di tutte le altre sezioni) per la durata di una settimana. Tale scelta temporale è giustificata dal fatto che, essendo il numero di mezzani più alto, il gruppo di bambini viene diviso in due sottogruppi (ottemperando alle esigenze del rapporto che favorisca intersezione)

. Il numero massimo dei bambini attualmente presente in sezione è di 23, a cui può essere aggiunto il 10% in situazioni particolari, e può essere ridotto dove vi sia la presenza di un bambino con disabilità. In quest'ultimo caso, è prevista l'insegnante di sostegno e, in collaborazione con il Comune, l'assistente ad personam, secondo il Progetto Educativo Individualizzato (PEI) definito tra tutti gli operatori dell'equipe educativa coordinata dalla Neuropsichiatria dell'ATS competente.

Nella sezione di riferimento il bambino sperimenta l'appartenenza al gruppo, che gli offre sicurezza e continuità di rapporti. La sezione, tuttavia, non è una realtà chiusa, essendo offerte ai bambini attività di intersezione sistematiche rese possibili dalla scelta organizzativa di cui sopra. Questa metodologia didattica ha le finalità:

di offrire un apprendimento specifico per i diversi gruppi di età che si differenzia sia per i contenuti che per gli obiettivi da raggiungere;

di vivere l'esperienza delle sezioni aperte che aiuta il bambino a coltivare nuove relazioni in vista, soprattutto per i grandi, del futuro passaggio alla Scuola Primaria;

offre al bambino la possibilità di conoscere insegnanti diverse da quella di sezione e di sentirsi a suo agio con tutte le figure adulte della scuola;

rappresenta una soluzione didattica funzionale al Collegio Docenti ai fine di un'osservazione sistematica e continuativa dei bisogni dei bambini, un confronto costruttivo e la messa a punto di interventi educativi condivisi per ogni singolo bambino.

Al fine di salvaguardare la personalizzazione dell'intervento educativo è prevista a partire dall'anno 2024/2025 l'attività di "Team Teaching" destinata a bambini che presentano fragilità nelle diverse aree dello sviluppo motorio cognitivo/linguistico affettivo e relazionale. A tale scopo il Piano di Miglioramento prevede un aggiornamento interno volto a potenziare le competenze delle insegnanti ed educatrici che turneranno in questa particolare attività partecipata e supervisionata dalla Coordinatrice.

8.PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

MODALITÀ, TEMPI, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Il Collegio Docenti utilizza la programmazione per sfondo integratore, non tralasciando però di approfondire altre modalità di programmazione, quali quella per obiettivi e quella per concetti, per integrarle con la prima al fine di cogliere dalle diverse modalità ciò che meglio risponde alla domanda educativa dei bambini ed alle esigenze di professionalità delle insegnanti. La sintesi viene poi redatta nella forma delle unità d'apprendimento.

La progettazione educativo-didattica, all'interno della Programmazione annuale, viene effettuata annualmente dal Collegio Docenti ed ha una sua ridefinizione periodica.

La progettazione si articola in tutti gli ambiti dell'esperienza dei bambini, parte dalle loro esigenze e dai loro bisogni e accoglie gli stimoli provenienti dall'ambiente naturale e sociale e dal vissuto della comunità locale.

La progettazione è sempre **flessibile**, si modifica in itinere per rispondere alle esigenze del singolo o del gruppo.

La **programmazione annuale** definisce il tema generale, gli obiettivi educativi legati al tema scelto, una prima scansione dell'argomento nei tempi della programmazione periodica, con una prima indicazione di obiettivi e contenuti. È redatta entro il mese di ottobre ed è presentata nell'Assemblea di inizio anno ai genitori.

La **programmazione periodica** viene generalmente scandita secondo il seguente calendario:

- prima fase, relativa all'inserimento, da settembre a novembre;
- seconda fase, da metà novembre a dicembre;
- terza fase, da gennaio ad aprile;
- ultima fase, sino alla fine della scuola.

Al termine dello svolgimento delle diverse fasi si effettuano incontri di valutazione del percorso compiuto.

La **valutazione**, iniziale, in itinere e finale, riguarda i bambini e i loro apprendimenti, la proposta educativa elaborata, l'attività docente, e la qualità complessiva del servizio educativo offerto dalla scuola.

Il lavoro di programmazione e di attuazione delle attività è oggetto di **documentazione**:

- le insegnanti redigono la programmazione annuale e periodica in forma scritta. Va sottolineato che il curriculum della scuola si avvale:

di quanto definito nel Collegio Docenti che è puntualmente verbalizzato;

del materiale prodotto dai bambini che è raccolto e organizzato durante tutto l'anno in un diario personale "di viaggio" e consegnato alle famiglie che possono prendere così visione del percorso di crescita compiuto dai loro figli, corredato dalla relativa unità didattica;

di iniziative comuni di particolare interesse che sono documentate fotograficamente e sintetizzate su cartelloni esposti a scuola,

FINALITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE

A partire dall'analisi del contesto socio-culturale e dallo studio degli "Orientamenti dell'attività educativa delle Scuole materne statali", delle successive "Indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nelle Scuole dell'Infanzia" e delle successive "Indicazioni nazionali per il curricolo nella scuola dell'Infanzia e nel primo ciclo di istruzione" del 2012, redatte dal MIUR e aggiornate nel 2018, fino alle recenti Indicazioni Nazionali redatte dal MIM (2026), il Collegio Docenti ha elaborato le seguenti finalità e la loro traduzione in obiettivi generali educativi e didattici.

La scuola dell'infanzia ha come finalità generale la **formazione integrale della personalità del bambino** e come finalità specifica quella di favorire l'acquisizione di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico nonché la maturazione degli aspetti cognitivi, affettivi, sociali e morali. Tali finalità derivano dalla visione del bambino come soggetto **protagonista del proprio sviluppo**, impegnato in un processo di continua interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura, la società civile.

La scuola dell'infanzia deve consentire ai bambini di raggiungere un tangibile traguardo di sviluppo in ordine alla maturazione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze e avviare alla cittadinanza.

Il curricolo si articola nei campi di esperienza volti a:

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli;

alla **conquista dell'autonomia** che consiste nella capacità di compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi, di riconoscere la dipendenza dalle persone di riferimento, di saper interagire con gli altri in modo costruttivo, di interiorizzare e rispettare i valori universalmente riconosciuti, di pensare liberamente anche in modo creativo, di sapersi aprire alla scoperta del nuovo, di prendere coscienza della realtà e operare per modificarla.

allo **sviluppo delle competenze** al fine di consolidare le abilità sensoriali, motorie, linguistiche, intellettive. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; significa imparare ad ascoltare, a comprendere narrazioni e discorsi, a raccontare e a rievocare azioni ed esperienze al fine di tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo,

situazioni ed eventi con linguaggi diversi. La scuola deve stimolare la capacità di comprendere, interpretare e riorganizzare le esperienze, di produrre e interpretare messaggi, di sviluppare le capacità cognitive e culturali.

La scuola valorizza l'intuizione, l'immaginazione, lo sviluppo del senso estetico, il pensiero creativo e scientifico.

17

A vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Ad imparare a gestire il conflitto ossia a saper gestire la pluralità dei diversi punti di vista. Nella fascia di età 0-6 il bambino gradualmente impara a superare il naturale egocentrismo e a cogliere prospettive altre di interpretazione della realtà. In tale prospettiva saper cogliere il bisogno proprio e dell'altro, comprendere come talvolta i bisogni confliggano, trovare strategie e piattaforme di confronto per accedere a soluzioni soddisfacenti diventano importanti obiettivi di crescita individuale e sociale.

I CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza sono degli ambiti di realtà all'interno dei quali i bambini sperimentano ed acquisiscono le loro conoscenze. La progettazione annuale si articola in modo da poter "toccare" tutti i campi di esperienza e le indicazioni contenuti in essi.

IL SÉ E L'ALTRO

È il campo dell'educazione alla conoscenza di sé, alle domande sul senso della realtà (pensiero filosofico), alla religiosità, alla socializzazione, alla convivenza e alla cittadinanza.

Traguardi complessivi per lo sviluppo della competenza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;

sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;

sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;

riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;

pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme;

si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche nel rapporto con gli altri e con le regole condivise;
riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

- Relativamente alla religione cattolica: il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

TRAGUARDI SPECIFICI PER GRUPPI DI ETÀ

3 anni	4 anni	5 anni
avvia la costruzione dell'identità personale, riconosce e nomina emozioni primarie inizia a relazionarsi con pari e adulti, accetta la separazione dai genitori con supporto partecipa alle routine di gruppo esprime bisogni personali gioca in parallelo o accanto agli altri	rafforza identità personale riconosce e nomina emozioni proprie e altrui partecipa attivamente alla vita di gruppo, inizia a gestire piccoli conflitti con mediazione, migliora il rispetto delle regole, gioca in modo cooperativo esprime preferenze, mostra empatia	Ha consapevolezza della propria identità legata al proprio contesto familiare Riflette su emozioni proprie e altrui e sulle conseguenze del proprio comportamento. Gestisce i conflitti in modo più autonomo. Rispetta le diversità Comprende diritti e doveri basilari. Partecipa a discussioni di gruppo. Assume ruoli diversi Mostra senso di appartenenza alla comunità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

È il campo dell'educazione alla corporeità, motoria e psicomotoria, all'igiene, alla salute, all'alimentazione.

Traguardi generali per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- riconosce gradualmente i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di ruolo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento;

- relativamente alla religione cattolica: riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Traguardi specifici per gruppi di età

3 anni	4 anni	5 anni
Prende consapevolezza del proprio corpo attraverso l'esperienza -esplora movimenti e coordina gesti semplici Corre, salta, manipola oggetti	Rafforza controllo motorio e coordinazione Sperimenta schemi corporei (corsa, equilibrio, lancio) Usa il corpo per esprimere emozioni Partecipa a giochi strutturati Controlla meglio la motricità fine	Coordina sequenze motorie complesse Si orienta e orienta nello spazio Riconosce limiti e capacità del proprio corpo

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Finalità generali

È il campo d'esperienza dell'educazione alla creatività, all'arte, alla drammatizzazione, alle attività pittoriche e manipolative, alla musica e alla multimedialità.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali;
- esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli;
- relativamente alla religione cattolica: riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

Traguardi specifici per gruppi di età

3 anni	4 anni	5 anni
Esplora materiali e colori liberamente Produce segni grafici spontaneamente Disegna scarabocchi significativi Canta semplici filastrocche	Usa intenzionalmente colori e materiali Combina elementi per creare Riproduce ritmi semplici Drammatizza Realizza composizioni personali	Sperimenta tecniche diverse Rappresenta idee e storie Coordina voce corpo su ritmi musicali Narra attraverso il disegno e il colore Esprime giudizi estetici semplici

I DISCORSI E LE PAROLE

È il campo dell'educazione linguistica.

Traguardi generali per lo sviluppo della competenza:

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
- sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni;
inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole;
- ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia;
- ha un approccio ludico con alcune parole della lingua inglese;
- si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media;
- relativamente alla religione cattolica: impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Traguardi specifici per gruppi di età

3 anni		4 anni	5 anni
Comprende e usa frasi semplici Amplia il vocabolario di base Esprime stati, bisogni ed emozioni con la parola Interagisce verbalmente con i pari e con gli adulti Impara semplici e brevi filastrocche		Racconta sequenze di eventi Amplia il vocabolario di base Racconta vissuti ed esperienze personali Usa un linguaggio più strutturato, ascolta storie e risponde a semplici domande (descrittive, causali) Sperimenta simboli grafici Ripete filastrocche	Narra in modo coerente fatti ed esperienze Comprende testi ascoltati Produce testi scritti emergenti Dialoga e pone domande Riconosce la funzione della scrittura Esprime idee complesse Sperimenta pensiero ipotetico

LA CONOSCENZA DEL MONDO

È il campo d'esperienza dell'educazione logica, topologica, matematica e scientifica.

Traguardi generali per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
- ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità;

- individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;
- relativamente alla religione cattolica: osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Traguardi specifici per fascia di età

3 anni	4 anni	5 anni
Esplora oggetti e spazi impiegando i sensi Osserva cambiamenti semplici Riconosce elementi naturali Classifica per caratteristiche evidenti Pone domande “perché”	-formula ipotesi semplici Esplora causa-effetto Riconosce i cicli stagionali Descrive i fenomeni osservati Sperimenta coding-unplugged	Pensa a relazioni spazio-temporali e causali Fa ipotesi Segue con interesse semplici esperimenti

Gli obiettivi sono progressivi e integrati in collegamento con le competenze chiave UE:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

PROFILO IN USCITA

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

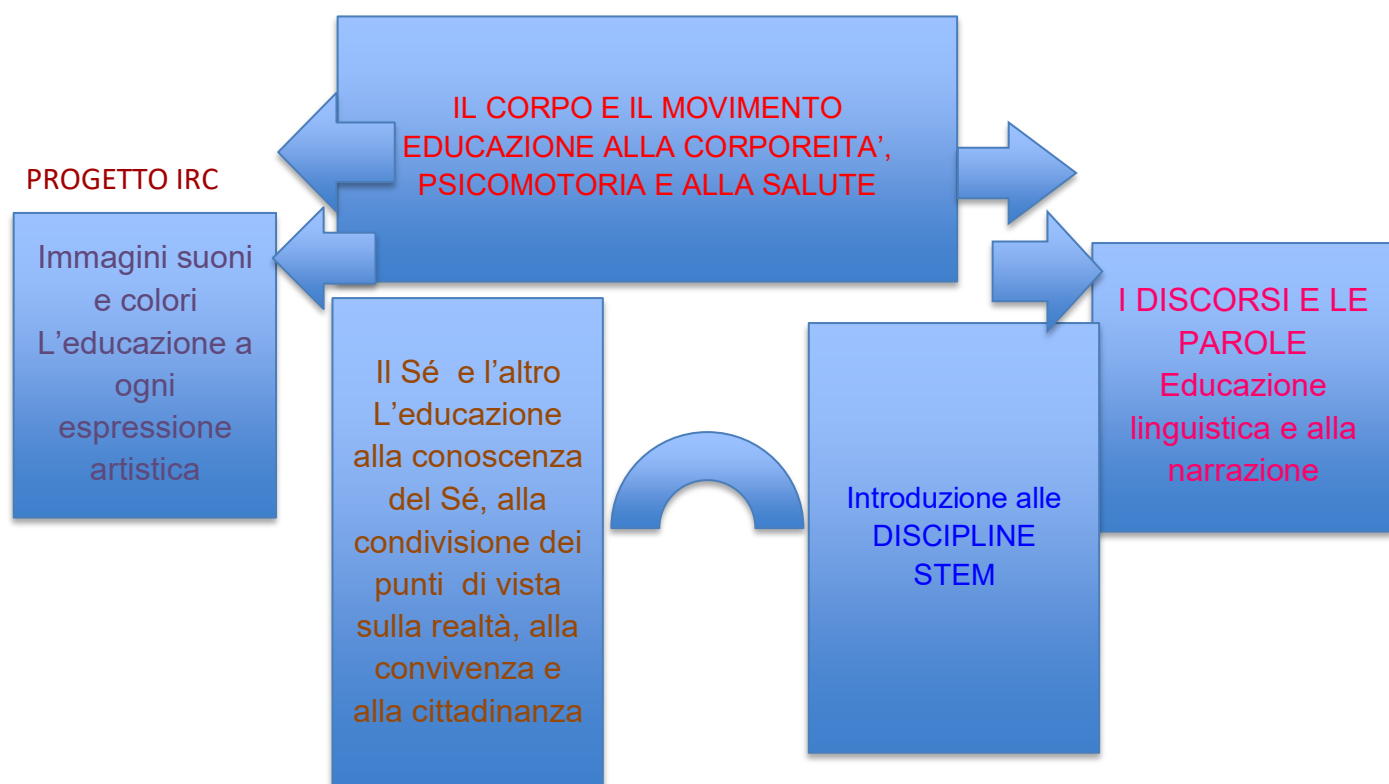
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali coerentemente con la maturazione del Sé sociale;
- inizia a cogliere diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia 2026)

Attraverso proposte educative che toccano tutti i **campi di esperienza**, cioè gli ambiti del fare e dell'agire del bambino, la scuola persegue i traguardi indicati.

Segue uno schema relativo ai campi di esperienza che sintetizza il quadro didattico di riferimento (dal progetto educativo delle Scuole dell'infanzia paritarie aderenti all'ADASM-FISM)



IL PROGETTO ANNUALE

Le insegnanti, operando insieme nel collegio docenti, definiscono il progetto annuale, che si articola in tutti i **campi dell'esperienza dei bambini** e fa riferimento al **Progetto educativo** e alle **Indicazioni Nazionali** per il curricolo, redatte dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, valide per tutte le scuole del sistema scolastico pubblico italiano, statali e paritarie.

La **programmazione annuale**, arricchita da uno **sfondo integratore** sempre diverso, finalizzato a stimolare la fantasia e la creatività dei bambini, si articola in **differenti percorsi educativo-didattici**:

- Progetti specifici nelle **SEZIONI** eterogenee per età. **PROGETTO ACCOGLIENZA, SICUREZZA A SCUOLA, IRC** (l'insegnamento della religione cattolica) a cui è dedicato un appuntamento settimanale e un percorso specifico nel mese di dicembre, **PROGETTI LABORATORIALI CHE PREVEDONO ATTIVITÀ GRAFICO-PITTORICHE, GRAFO-MOTORIE, LOGICO-MATEMATICHE, LOGICO-LINGUISTICHE**.
- Cura educativa di tutte le **ATTIVITÀ DI ROUTINE QUOTIDIANE**.
- Percorsi di **INTERSEZIONE che vengono elicitati dall'adozione del progetto didattico di cui sopra**. I bambini vengono suddivisi per età e vivono esperienze educative e di apprendimento specifiche per le diverse età.
- Progetto **CONTINUITÀ** per i grandi in preparazione alla scuola primaria e dal nido per l'inserimento dei più piccoli.
- Progetto **NATALE**, nell'ambito dell'attività di intersezione e di sezione, nel mese di dicembre, i bambini vengono coinvolti in diverse attività di apertura agli altri, tra cui una esibizione teatrale, a misura di bambino, da realizzare insieme e da offrire ai genitori. È stata valutata come fattibile la possibilità di una visita alle persone anziane dell'adiacente casa di riposo. I bambini e le bambine saranno protagonisti dell'organizzazione di un momento di condivisione del tempo e dello spazio caratterizzato dal dono e dall'ascolto con le persone che vivono la condizione della vecchiaia.
- Le **USCITE DIDATTICHE**: una specifica per i bambini grandi, scelta in base alla programmazione e resa possibile dalla collaborazione con la Biblioteca, Associazioni culturali, Compagnie teatrali operanti nel territorio, ed una per tutti i bambini della scuola con meta naturalistica e artistica da definirsi in base al progetto o alle opportunità offerte dal territorio.
- Le **FESTE**: sono momenti che segnano il tempo rivestendo il carattere dell'eccezionalità: le feste del Santo Natale e della Santa Pasqua proprie del calendario religioso, il Carnevale animato, come da consuetudine, dai genitori e da volontari, la festa dei Nonni, del Papà e della Mamma caratterizzate da un momento di convivialità vissuto a scuola.

Si offrono anche diversi **Laboratori definiti annualmente**, tra cui alcuni entrati stabilmente a far parte del curriculum della scuola:

STORIE E RACCONTI

Laboratorio **LOGICO-MATEMATICO** per i bambini grandi;

Laboratorio di **ORIENTAMENTO SPAZIALE E DI PREGRAFISMO** propedeutico alla letto-scrittura

Laboratorio teatrale

Laboratorio di letto-scrittura

Come specificato più sopra l'attività laboratoriale si propone nel corso di tutto l'anno su iniziativa e progettazione da parte delle figure educative presenti a scuola e definita in relazione a un'attenta analisi dei bisogni dei bambini e delle bambine. Attività laboratoriali a conduzione esterna saranno debitamente valutate in relazione al piano di Programmazione, alla tipologia di

conduzione e alla possibilità di coinvolgimento delle figure scolastiche di riferimento in materia di verifica e di valutazione

LA RELIGIONE A SCUOLA:

L'IRC (INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA)

La nostra è una Scuola di ispirazione cristiana, come dichiarato nel presente Piano e nel Progetto educativo della scuola stessa. Quindi i percorsi di Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), secondo quanto previsto dall'intesa MIUR-CEI per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche del 28 Giugno 2012, trovano una piena collocazione nella programmazione educativo-didattica annuale. Si realizzano attraverso almeno due unità di apprendimento annuali, in prossimità del Natale e della Pasqua, e nel corso di tutto l'anno in percorsi di insegnamento della religione cattolica svolti in sezione, durante un incontro settimanale.

Un'insegnante titolare di sezione ha frequentato appositi corsi svolti dalla Lesic di Brescia, in collaborazione con L'ufficio Scuola della Diocesi di Brescia e riconosciuti dal Vescovo, ed hanno ottenuto la relativa idoneità.

IMPEGNO PER L'INCLUSIONE

L'**inclusività** è il processo attraverso il quale il contesto scuola, attraverso i suoi protagonisti, **assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini**. Essa deve essere intesa come un'estensione del concetto di integrazione che coinvolge non solo gli alunni con disabilità, formalmente certificati, ma tutti i bambini e le bambine, con le loro fragilità e risorse.

L'obiettivo della didattica inclusiva è consentire a tutti gli alunni di conseguire risultati apprezzabili per sé stessi in tutti gli ambiti di apprendimento. Ciò nel pieno rispetto delle differenze individuali. La finalità della scuola non è dunque quella di abbassare lo standard dell'offerta formativa ad obiettivi minimi che omologano le prestazioni e neppure quella che assume la prospettiva della selettività che genera disuguaglianza. La scuola mira a coltivare l'eccellenza propria di ciascuno e inscritta nella dignità che è propria dell'essere persona.

Quest'attenzione ad una didattica personalizzata non è peraltro una novità per la nostra Scuola Paritaria di ispirazione Cattolica, che già, tra i suoi principi ispiratori, privilegia il rapporto diretto con le persone e mette al centro l'individuo con le sue naturali inclinazioni.

Ogni componente del curricolo della scuola, dalla programmazione annuale ai progetti specifici, è definito tenendo presente i bisogni propri di ogni bambino/a, con una attenzione peculiare a tutte le necessità di personalizzazione che derivano dalle condizioni di partenza del bambino e della bambina stessi. In questo ambito le difficoltà di apprendimento, le fragilità a livello emotivo, relazionale o comportamentale, la necessità di integrazione dei bambini stranieri, le condizioni di disabilità rappresentano bisogni educativi speciali, siano essi di origine fisica, biologica, psicologica o sociale, cui la Scuola dedica una adeguata e personalizzata attenzione al fine di offrire le risposte più adatte ai bisogni di ciascuno. L'inclusione viene però declinata dalla scuola, seguendo le indicazioni del pedagogo Dario Ianes come "convivenza reciprocamente rispettosa di tutte le varie unicità personali"

L'esperienza consolidata negli anni ha consentito di identificare molte buone prassi che permettono alla Scuola di essere accogliente e inclusiva:

- le **attività di intersezione** rappresentano uno strumento efficace per l'inclusione intesa nel significato di cui sopra perché consente alla Scuola di mettere a disposizione attenzioni differenziate, competenze diverse, azioni coordinate e interconnesse. In questa prospettiva si potenzia dall'anno scolastico 2024/25 l'attività mirata per le fragilità riscontrate nel normale sviluppo del bambino e della bambina con l'istituzione del lavoro in "Team Teaching".

- l'attività di sezione per **piccoli gruppi** omogenei/eterogenei per età, volta a rispondere alle esigenze di apprendimento dei singoli bambini. Tale finalità è facilitata dalla presenza, nell'organico, di figure professionali che consentono l'alleggerimento del numero di bambini in sezione e dall'apertura della sezione "Camaleonte" con le caratteristiche di cui sopra

- la presenza di **angoli gioco** capaci di stimolare l'autonomia del bambino nella scelta delle attività da svolgere e nella loro realizzazione,

,

- la valorizzazione della **dimensione del gioco**, quale potente veicolo di apprendimento, nelle sue diverse forme ed espressioni,

- Nel caso di inserimento di alunni portatori di una disabilità certificata, la scuola si attiva in rete con gli altri attori sul territorio, secondo la normativa vigente. Viene istituita l'equipe territoriale, coordinata dalla Neuropsichiatria dell'Asl, a cui partecipano, per la Scuola, l'insegnante titolare della sezione in cui è inserito il bambino, l'insegnante di sostegno, la coordinatrice didattica, l'assistente ad personam incaricata dal Comune. Di comune accordo con i componenti dell'equipe, si redige il PEI (Piano Educativo Individualizzato), utilizzando l'apposito modello predisposto dal MIUR.

MODALITÀ DI DIVULGAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene completato dalla programmazione educativo-didattica annuale elaborata dal Collegio Docenti nella prima fase dell'anno scolastico.

La programmazione annuale precisa e traduce in un piano di attività annuali tutto ciò che sopra è stato esplicitato ed è portata a conoscenza dei genitori in diverse occasioni informative e di confronto:

- nell'assemblea di inizio anno è presentata ai genitori in forma sintetica nelle idee di fondo e nelle linee essenziali di sviluppo;

nei Consigli di intersezione se ne valutano aspetti specifici qualora si renda necessario;

- nei colloqui individuali con i genitori;

- in un incontro apposito collocato verso il termine dell'anno scolastico si descrive ai genitori rappresentanti l'attività di intersezione e la si presenta con l'ausilio di documenti fotografici, motivando scelte didattiche ed eventuali modificazioni;

- quando il Collegio Docenti ne ha completato la redazione, la programmazione dettagliata in unità didattiche, è consultabile a scuola nella sua versione integrale;

Attraverso comunicazione sul sito della scuola alla voce "Programmazione"

9. VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

La dimensione autovalutativa è un elemento essenziale dal punto di vista pedagogico in quanto può aiutare i gestori, i coordinatori e gli educatori delle scuole dell'infanzia e dei servizi alla prima infanzia, a ripensare, rielaborare e condividere per e con le famiglie le linee del Progetto Educativo alla luce del nuovo scenario sociale, secondo quanto affermato nel documento elaborato dalla Fism Regione Lombardia: *“Consapevoli che i cambiamenti in atto, e la velocità con cui si concretizzano, non contraddicono il nostro precedente impegno, ma ci chiamano a ricollocarci prontamente nella realtà, predisponendo un percorso che, nella discontinuità della domanda educativa e dei bisogni sociali e dei singoli, sappia porsi in continuità con la finalità dell'educare alla luce dell'ispirazione cristiana”* (“Linee per un progetto educativo Fism”, a cura della commissione pedagogica regionale Fism Lombardia, 2013)

I processi di autovalutazione possono dunque aiutare ad essere:

- maggiormente consapevoli delle ragioni fondative dell'essere scuola a servizio dei bambini e delle famiglie;
- maggiormente capaci di ricollocarsi in realtà sociali a costante e veloce mutamento;
- maggiormente aderenti all'ispirazione cristiana delle scuole Fism.

La valutazione è un processo complesso che si svolge ai diversi livelli che compongono la scuola: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Docenti, i Genitori.

Al **Consiglio di Amministrazione** compete la **valutazione globale della qualità del servizio offerto**, sia dal punto di vista organizzativo (attività del personale, ruoli e compiti, adeguatezza della struttura, orari, refezione, ecc.), che dal punto di vista educativo (adeguatezza della proposta educativa alla realizzazione del progetto educativo). A tale riguardo si utilizzano alcuni momenti degli incontri per effettuare la valutazione iniziale, in itinere e finale.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Riguarda il processo di crescita di ogni bambino. Non ha lo scopo di stabilire la vicinanza o meno a standard di sviluppo definiti, ma quello di descrivere la situazione individuale, per effettuare interventi educativi che sviluppino le potenzialità di ciascuno. Si effettua quindi una valutazione iniziale, che prevede l'osservazione del comportamento del bambino. **L'osservazione** sistematica, occasionale e/o partecipante è effettuata a partire dal periodo dell'inserimento e, in tale periodo, riguarda soprattutto i piccoli.

Il Collegio Docenti si è dotato di una scheda di osservazione con alcuni indicatori di comportamento che serve a definire un primo quadro di conoscenza delle caratteristiche di personalità del bambino. L'osservazione del comportamento continua durante tutto l'anno e riguarda tutti i bambini. Ai fini della valutazione:

* Gli **esiti grafico-pittorici e manipolativi** dei bambini sono raccolti e conservati costantemente durante tutto l'anno. La loro analisi da parte dell'insegnante permette di individuare la linea di sviluppo che si determina con il procedere del percorso educativo. Tutta la documentazione personale è consegnata alla famiglia con la presentazione scritta degli scopi delle attività effettuate, perché i genitori possano conoscere e condividere il percorso didattico e gli esiti raggiunti.

Il **documento di valutazione**, elaborato dalla Commissione Continuità Scuola dell'infanzia-scuola primaria, è compilato dalle insegnanti al termine dei tre anni di frequenza e serve a descrivere il

profilo finale del bambino in uscita nell'ambito della maturazione della personalità, delle competenze raggiunte, dello sviluppo e dell'autonomia.

VALUTAZIONE DELLA REALIZZAZIONE DELLA PROGETTAZIONE E DEI PROGETTI

L'attività didattica prevista dalla progettazione è frutto di una valutazione iniziale

- delle risorse e delle esigenze e dei bambini;
- delle risorse umane presenti nella scuola;
- delle risorse materiali;
- degli stimoli culturali;
- delle sollecitazioni della realtà locale.

Gli indicatori che il Collegio Docenti tiene in considerazione per la verifica si possono sintetizzare nei seguenti ambiti:

- coinvolgimento, interesse, positività dell'esperienza per i bambini;
- rispondenza dell'attività al conseguimento degli obiettivi prefissati;
- grado di sviluppo della realizzazione dell'attività rispetto al progetto;
- adeguatezza di mezzi e strumenti messi in campo.

Il Collegio Docenti svolge, a fine anno, una valutazione complessiva del servizio educativo della scuola, per fare proposte e/o richieste al Consiglio di Amministrazione, che contribuiscano a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

VALUTAZIONE E FAMIGLIE

I genitori possono esprimere la loro valutazione sul servizio offerto attraverso alcuni strumenti e occasioni specifiche:

l'incontro d'inizio anno per la presentazione della programmazione;

l'incontro individualizzato che riguarda l'andamento scolastico del singolo bambino/a;

il colloquio con i genitori rappresentanti di sezione, che riportano le osservazioni raccolte negli incontri con i genitori.

Per quanto riguarda la situazione dei propri figli, la comunicazione scuola-famiglia è curata attraverso una disponibilità quotidiana che si concretizza in incontri di colloquio su richiesta delle famiglie e /o delle insegnanti e in colloqui programmati per tutti.

AUTOVALUTAZIONE IN PROSPETTIVA

Un processo di autovalutazione è sempre in atto nella vita della nostra scuola. Trattandosi di un "processo" la sua natura è dinamica, aperta alle nuove prospettive della ricerca pedagogica didattica e collettiva. Gli strumenti messi in atto tendono a coinvolgere maggiormente tutte le componenti della vita della scuola, per rendere tutti più protagonisti di un efficace e continuo miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

10.CONCLUSIONI

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, redatto per il triennio 2025/2028, e aggiornato nell'anno 2026/27 stato elaborato dal Collegio Docenti della Scuola e approvato dal Consiglio di amministrazione.

Verrà rivisto periodicamente per gli opportuni aggiornamenti.